



Associazione per il Consiglio dei Comuni, delle Province e Regioni d'Europa

## **Dichiarazione di Franco Brussa Presidente AICCRE FVG sul 9 Maggio Festa d'Europa**

Come è noto, domani 9 maggio, in tutta Europa si festeggia il **giorno europeo** o **Festa dell'Europa**. Questa data ricorda il giorno del 1950 in cui vi fu la presentazione da parte di Robert Schuman del piano di cooperazione economica, ideato da Jean Monnet ed esposto nella *Dichiarazione Schuman* che segna l'inizio del processo d'integrazione europea con l'obiettivo di una futura unione federale.

La giornata di domani assume quest'anno un particolare significato, perché cade alla vigilia delle Elezioni Europee che, mai come questa volta, potrebbero segnare un'evoluzione negativa nel processo di integrazione europea, causa il rafforzarsi, in ogni Paese, della presenza di partiti e movimenti che vogliono la disgregazione dell'Unione Europea.

Partiti e movimenti questi, che spesso usano falsità e luoghi comuni per minare alla base la convinzione dei cittadini europei che l'Europa sia stata la scelta più giusta.

Un caso emblematico è stata la Brexit inglese che oggi sconta le sue tante contraddizioni poiché, a distanza di tre anni quel governo non è stato in grado di compiere gli atti necessari per renderla operativa, al punto che proprio oggi, la premier inglese ha annunciato che la Gran Bretagna parteciperà alle prossime elezioni europee.

Insomma, il 26 maggio prossimo non sarà un semplice momento in cui si deciderà il rinnovo degli organi europei (Parlamento, Consiglio europeo, Commissione), ma il futuro di più di 500 milioni di cittadini europei che, grazie alla scelta europeista fatta a suo tempo dai Padri fondatori, ha permesso di vivere, per la prima volta nella storia del continente, 70 anni di pace, progresso sociale, culturale ed economico.

Ecco perchè domani, Festa dell'Europa alto deve essere l'appello di cittadini e istituzioni per la difesa di un bene comune, l'Europa appunto, che non va disgregata, ma semmai rafforzata, affinché siano recuperati appieno i valori fondamentali di pace, giustizia e solidarietà da cui è nata l'Europa comunitaria.

Anzichè *meno Europa* è necessario avere *più Europa*, nella consapevolezza che solo assieme possono essere affrontati e risolti problemi e situazioni che la globalizzazione ha reso quotidiane: l'immigrazione, il terrorismo, la difesa dell'ambiente, la disoccupazione, le crisi economiche.

Dunque: viva l'Europa!

Udine, li 8 maggio 2019